

**UN MONT DI COLÔRS**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA DI SILVELLA**  
**ANNO SCOLASTICO 2015/16**

<b>Autore</b>	Purino Enza
<b>Mail</b>	<a href="mailto:sclisi@libero.it">sclisi@libero.it</a>
<b>Istituto Comprensivo</b>	Fagagna – Scuola Infanzia di Silvella
<b>Titolo progetto lingua friulana</b>	Un mont di colôrs
<b>Descrizione generale di argomento e contenuto</b>	Mirò e i colori primari
<b>Età</b>	Dai 3 ai 6 anni (piccoli – medi – grandi)
<b>Discipline coinvolte</b>	Friulano e tutti i campi di esperienza ( Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo.). Metodologia CLIL
<b>Obiettivi formativi</b> (conoscenze/abilità/competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il sé e l'altro</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire autostima e sicurezza nell'agire</li> <li>- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi.</li> <li>- Esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni</li> <li>- Conoscere le tradizioni della comunità di appartenenza e della famiglia, saperle mettere a confronto con altre culture.</li> <li>- Rafforzare la propria identità mettendola a confronto con altre culture</li> </ul> </li> <li>• <b>Il corpo e il movimento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avventurarsi nell'esplorazione sensoriale e percettiva di diversi materiali</li> <li>- Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del corpo</li> <li>- Controllare l'esecuzione dei gesti anche con l'uso di piccoli attrezzi</li> <li>- Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti rappresentandolo sia fermo, sia in movimento</li> <li>- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le diverse possibilità che il linguaggio del corpo gli consente</li> </ul> </li> <li>• <b>Immagini, suoni, colori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi con naturalezza e sviluppare la creatività</li> <li>- Sperimentare tecniche diverse</li> <li>- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità grafiche, pittoriche e manipolative</li> </ul> </li> <li>• <b>I discorsi e le parole</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le regole durante le conversazioni e le attività</li> <li>- Arricchire il proprio lessico</li> <li>- Comprendere parole e discorsi facendo ipotesi sui significati</li> <li>- Esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere narrazioni, racconti, storie</li> <li>- Chiedere e offrire spiegazioni</li> <li>- Usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole</li> <li>- Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscendo e sperimentando la pluralità dei linguaggi</li> <li>• <b>La conoscenza del mondo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi, su storie, fiabe e giochi tradizionali</li> <li>- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di capire e trovare spiegazioni</li> <li>- Osservare il proprio corpo, gli ambienti, i fenomeni naturali, cogliendone i loro cambiamenti</li> </ul> </li> </ul> <p>Individuare le posizioni nello spazio di cose e persone usando i termini appropriati (davanti/dietro – sopra/sotto ...)</p>
<b>Prerequisiti richiesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e comprensione delle lingue usate</li> <li>• Essere in grado di esprimersi nei diversi linguaggi (verbale, espressivo, corporeo)</li> <li>• Rispetto delle regole</li> </ul>
<b>Strategia e tecnica didattica</b>	<p><b>Scelte metodologiche</b> Nella scelta strategica, tecnica e didattica di questo progetto si è ritenuto di far riferimento ad alcuni principi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto delle richieste formulate dai bambini durante le conversazioni.</li> <li>• Osservazione delle varie tecniche pittoriche</li> <li>• Svolgimento di attività partendo dal vissuto personale dei bambini.</li> <li>• Utilizzo del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo, sfruttandone le potenzialità espressive e comunicative.</li> <li>• Rispetto dei tempi attentivi personali di ognuno.</li> <li>• Partenza dalle esperienze concrete per giungere a conclusioni, personali ed originali.</li> <li>• Rinforzo dei comportamenti positivi.</li> </ul> <p><b>Scelte Strumentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta di materiali</li> <li>• Libri da cui trarre spunti per conversazioni.</li> <li>• Foto in cui fissare le esperienze vissute direttamente.</li> <li>• Schede strutturate e disegni spontanei.</li> <li>• Costruzione di cartelloni in cui riportare le esperienze maggiormente significative.</li> <li>• Tecniche pittoriche, creative, espressive e manipolative.</li> </ul>
<p><b>Articolazione del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tempi</li> <li>• fasi</li> <li>• materiali/elaborati prodotti</li> </ul> <p>logistica</p>	<p>Tutto l'arco dell'anno scolastico</p> <p><b>Fase iniziale :</b> Visita alla mostra di Mirò alla Villa Manin (gruppo grandi) Lettura della storia di “Relè al Guggenhaim”</p> <p><b>Fase 2:</b> Rielaborazione orale e grafica dell'esperienza, approfondimento sulle tecniche pittoriche e sui colori (primari - derivati...).</p>

	<p><b>Fase 4:</b> produzione di disegni con varie tecniche pittoriche e nozioni su alcuni famosi pittori</p> <p><b>Fase 5:</b> Valutazione e verifica degli obiettivi intermedi. Verifica finale del percorso</p>
<b>Dotazione tecnologica e altri materiali necessari</b>	Macchina fotografica – Pc. Materiale di facile consumo (pennarelli, tempere, matite, pongo, carta collage, carta crespa, ecc.)
<b>Valutazione</b>	La valutazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di materiali strutturati (schede operative), ma anche attraverso la conversazione diretta coi bambini per verificare passo dopo passo l'acquisizione degli obiettivi prefissati.
<b>Materiali di riferimento (bibliografia, sitografia e allegati)</b>	Fotografie degli elaborati e delle attività svolte. Vari libri della tradizione orale e scritta friulana e non. Siti internet



## **Scuola dell'Infanzia di Silvella**

**Insegnamento Lingua friulana – A.S. 2015/16 –**

**Docente Purino Enza**

Le attività in lingua friulana si sono svolte durante l'intero anno scolastico nelle due sezioni, privilegiando anche i momenti in cui tutti i bambini (Gattini e Orsetti) erano insieme, per recitare, raccontare, imparare filastrocche, canzoni, storie, ecc. L'osservazione mi ha permesso di modificare la programmazione per renderla aderente alle esigenze dei bambini e dei vari contesti. Le verifiche si sono svolte in itinere per controllare il grado di acquisizione delle competenze linguistiche e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche sono state effettuate anche a distanza di tempo per valutare il grado di apprendimento e di acquisizione dei contenuti proposti. Tutti i bambini hanno partecipato con interesse e piacere dimostrando buone capacità attentive e mnemoniche. Hanno condiviso piacevolmente le attività proposte sebbene alcuni presentino difficoltà nella riproduzione del lessico. La sperimentazione del codice linguistico friulano ha permesso loro di imparare giocando, ballando e "facendo". Tema conduttore delle attività svolte nella nostra scuola durante l'intero anno scolastico è stata la terra. Per sviluppare questo argomento ho presentato la storia de "L'arbul felic" che mi ha permesso di affrontare le tematiche legate al susseguirsi delle stagioni, la sequenza della semina (dal seme alla pianta), l'uscita alla scoperta del territorio vicino alla nostra scuola, la raccolta di ciò che ci offre la natura, l'osservazione dell'ambiente con particolare attenzione al tema proposto.

Ho proposto un secondo percorso "Un mont di colôrs" poiché i bambini grandi erano entrati nella dimensione del colore e quindi dell'arte attraverso la visita alla Villa Manin alla mostra di Mirò. Ho raccontato la storia di "Relè al Guggenheim" che ha introdotto tutti i bambini nella dimensione dell'arte. I bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare tante tecniche diverse per dipingere, per liberare la loro fantasia e la loro creatività e potersi esprimere senza schemi prefissati per scoprire vari artisti e svariate tecniche pittoriche.

La lingua è stata usata per veicolare informazioni e contenuti delle varie attività proposte con la metodologia CLIL.

La festa di fine anno, alla quale partecipa con vivo interesse l'intera comunità locale, ha permesso ai bambini di esibirsi in canti, balli, filastrocche, drammatizzazioni dove è emersa la loro padronanza del lessico, il piacere di fare e di imparare.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze.**

- Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua friulana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimersi e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale, usandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e le storie

- Parla, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa la lingua per progettare le attività e per definire le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti fatti nei campi d'esperienza
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, le riconosce, le apprezza, sperimenta la pluralità linguistica
- È consapevole della propria lingua materna

### **Obiettivi specifici del percorso**

- Potenziare le capacità di ascolto
- Vivere le nuove esperienze con meraviglia
- Condividere con gli altri i momenti di scoperta
- Affinare abilità a livello di motricità fine
- Comunicare attraverso il colore
- Associare i colori a testi musicali
- Sperimentare e usare vari materiali
- Riconoscere, nominare, discriminare, classificare i colori primari
- Usare il colore con tante tecniche diverse

### **I campi d'esperienza coinvolti e i traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Tutte le azioni intraprese hanno interessato i diversi campi d'esperienza in forma più o meno preminente in base alle azioni sviluppando specifiche **competenze**

#### **Il sé e l'altro**

I bambini si sono posti domande, riflettendo sulle esperienze vissute in un confronto con gli altri che ha permesso maggiore consapevolezza dell'esistenza di una propria opinione ma anche di un'opinione altrui che esige attenzione (io parlo e tu mi ascolti, adesso io ti ascolto e parli tu)

#### **Il corpo e il movimento**

I bambini hanno iniziato a esplorare il territorio d'appartenenza, la natura che circonda il loro paese.

## **I discorsi e le parole**

I bambini hanno rielaborato verbalmente e graficamente le esperienze vissute, arricchendo il loro lessico con la conoscenza di parole nuove, hanno descritto le esperienze vissute, hanno utilizzato il linguaggio per mettere in ordine la sequenza degli eventi, hanno imparato canzoni, filastrocche, poesie.

## **La conoscenza del mondo**

I bambini hanno formulato ipotesi sui cambiamenti in atto (dal seme alla pianta), hanno sperimentato gli stati della materia, la consistenza, hanno messo in ordine temporale le azioni compiute per la crescita delle piantine.

## **Linguaggi, creatività, espressione**

I bambini hanno comunicato ed espresso emozioni attraverso il disegno, rappresentando le varie esperienze proposte, sperimentando tecniche pittoriche diverse ( pennelli, colori a dita, acquarelli, pongo, pasta di sale, ecc.)

## **I tempi, gli spazi, i materiali e come sono stati organizzati**

Le schede specifiche proposte hanno permesso di ottenere dati relativi all'acquisizione di una serie di concetti collegati alle attività realizzate nell'ambito dell'intera sequenza didattica.

La lingua è diventata un mezzo per veicolare i contenuti delle varie attività proposte. Ecco che in questo modo il bambino può imparare la lingua "facendo".